

ECONOMIA

"L'aria condizionata sui bus non funziona? La colpa viene scaricata sugli autisti"

Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa, Orsa Trasporti ed Rsu Tep: "Ogni giorno molti conducenti decidono di uscire comunque in servizio, per garantire il servizio pubblico e la mobilità di migliaia di cittadini"

**Redazione**

17 luglio 2026 15:34



“**L**e recenti dichiarazioni pubblicate a mezzo stampa da parte di Tep Spa, secondo cui il mal funzionamento dell'aria condizionata rilevata su numerosi autobus sarebbe dovuto all'incapacità degli stessi autisti di impostare correttamente il climatizzatore” si legge in una nota di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa, Orsa Trasporti ed Rsu Tep - meritano una risposta chiarificatoria, in quanto non corrispondono in alcun modo alla realtà dei fatti. Il personale viaggiante è

adeguatamente addestrato nella gestione dei mezzi che ogni giorno guida e sa perfettamente come utilizzare gli impianti di climatizzazione.

"Attribuire loro la responsabilità, o peggio definire il proprio personale "incompetente" è grave ed ingiusto - proseguono i sindacati - un atto volto solo a distogliere l'attenzione dalle vere cause. Le organizzazioni sindacali, già a partire dalla scorsa primavera, si sono fatte parte attiva nel rispetto del programma di manutenzione ordinaria e di puntuale segnalazione delle criticità delle ultime settimane, consapevole che il fenomeno del caldo estremo non è più da considerarsi emergenziale ma strutturale. Problematiche, che ricordiamo, impattano sulla salute per personale viaggiante oltre che dell'utenza, meritano di essere affrontate con interventi concreti, anziché cercare alibi del tutto strumentali, utili solo a mettere in discussione la professionalità dei conducenti".

“C'è stato un tempo in cui Tep era un modello per il trasporto pubblico regionale e nazionale. Un'azienda cui ispirarsi per la qualità della sua organizzazione, per la professionalità del personale tutto nei vari comparti. Chi vi lavorava lo faceva con orgoglio, consapevole di appartenere a una realtà considerata tra le migliori del Paese, lo stesso orgoglio che ha permesso la mobilità urbana in piena emergenza Covid”.

"Oggi, invece, leggere che le responsabilità del malfunzionamento dell'aria condizionata verrebbero attribuite agli autisti lascia amarezza. Una scelta che, anziché rafforzare l'immagine dell'azienda, contribuisce a indebolirla agli occhi dei cittadini. Ogni giorno molti conducenti decidono di uscire comunque in servizio anche quando il mezzo presenta problemi, compreso il mancato funzionamento dell'aria condizionata. Lo fanno per garantire il servizio pubblico e la mobilità di migliaia di cittadini. È una scelta determinata da un alto senso di responsabilità, spesso compiuta con sacrificio personale, non certo per nascondere le criticità dell'azienda.

Gli autisti non chiedono applausi. Chiedono soltanto considerazione e rispetto! Rispetto per una categoria che ogni giorno affronta traffico, responsabilità, turni complessi e il rapporto diretto con l'utenza, continuando a svolgere il proprio lavoro con professionalità. Noi siamo orgogliosi di essere autisti. Vorremmo che anche chi amministra l'azienda riconoscesse il valore del proprio personale, assumendosi le responsabilità che gli competono invece di cercare facili scorciatoie, scaricando la

colpa su chi ogni giorno rappresenta il volto di Tep davanti ai cittadini. Perché un'azienda si difende risolvendo i problemi, non cercando un colpevole".

SCEGLI **PARMATODAY** COME FONTE PREFERITA SU GOOGLE NEWS



Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di **Parma** usa la nostra Partner App gratuita 📍moovit!

© Riproduzione riservata